

# *ArcheoArte*

2



Riccardo Angius

UniversitArt

(Cagliari, 4-30 dicembre 2012)

*ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*  
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010  
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte  
(ISSN 2039-4543)  
N. 2 (2013)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio  
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1  
09124 CAGLIARI

**Comitato scientifico internazionale**

Alberto Cazzella; Pierluigi Leone De Castris; Attilio Mastino; Giulia Orofino; Philippe Pergola; Michel-Yves Perrin;  
Maria Grazia Scano; Antonella Sbrilli; Giuseppa Tanda; Mario Torelli

**Direzione**

Simonetta Angiolillo, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Maria Luisa Frongia, Marco Giuman,  
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Alessandra Pasolini, Fabio Pinna

**Direttore scientifico**

Simonetta Angiolillo

**Direttore responsabile**

Fabio Pinna

**Segreteria di Redazione**

Daniele Corda, Marco Muresu

**Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”**

Maria Adele Ibba

**Impaginazione**

Nuove Grafiche Puddu s.r.l.

**in copertina:**

Pinuccio Sciola, *Monumento a Giovanni Lilliu*. Cagliari, Cittadella dei Musei. Foto: Marco Demuru

## UniversitArt (Cagliari, 4-30 dicembre 2012)

Riccardo Angius

Università degli Studi di Cagliari, Corso di Laurea in Beni Culturali  
angius.riccardo@libero.it

Fare largo ai giovani, permettere loro di esprimere e comunicare le proprie emozioni, le proprie idee, la propria visione del mondo, tutto attraverso l'arte. È stato questo l'obiettivo primario di UniversitArt, l'evento culturale che, dal 4 al 30 dicembre 2012, ha visto protagonisti numerosi giovani aspiranti artisti, tra pittori e fotografi, mettere in mostra le proprie opere. Un evento nato quasi per caso, tra i banchi dell'università, dalla voglia di farsi sentire, di coinvolgere altri giovani che, come i curatori Mattia Casanova, Daniele Mulas e Riccardo Angius, coltivano la passione per l'arte. È stata un'occasione di aggregazione sociale, dove sono emersi nuovi talenti e si è riscoperto il forte interesse per la cultura dell'arte. Un evento che ha coinvolto tantissimi giovani, si è detto, ma non solo; numerose le persone di ogni fascia di età che hanno fatto visita alla mostra, manifestando quanto la città di Cagliari abbia ancora tanta sete di cultura, di sapere e di arte.

Sono intervenuti alla conferenza di inaugurazione Fabio Pinna, Pamela Ladogana e Maria Luisa Frongia, docenti dell'Università di Cagliari, i quali sono stati di grande aiuto e ispirazione per la realizzazione dell'evento.

L'evento era pianificato in due momenti: nella prima fase, dal 4 al 16 Dicembre, si è potuto assistere a una mostra pittorica, nella quale gli autori hanno esposto le numerose opere all'interno dell'affascinante cornice che offre la sala mostre temporanee della Cittadella dei Musei, recentemente dedicata alla figura di Giovanni Lilliu, nel quartiere di Castello. I lavori proposti si sono mostrati all'altezza dell'evento, tenuto conto che la maggior parte degli artisti ha imparato a dipingere da autodidatta; i quadri esposti si avvicinavano a tecniche quali il simbolismo, il realismo, il surrealismo: sono stati tecnicamente permeati da un concetto espressionista di fondo che ha permesso un collegamento immaginario tra i vari pittori. Dal 18 al 30 dicembre la seconda fase della mostra ha, invece, coinvolto giovani aspiranti fotografi, che con i

loro scatti hanno raccontato storie capaci di emozionare, attraverso a volte un linguaggio più forte, altre volte con rappresentazioni alterate dei soggetti rappresentati oppure semplicemente mostrando realtà lontane dalla nostra. Durante la mostra pittorica, in un pannello della sala espositiva, è stato presentato un piccolo tributo ad un grande professore: un'opera dell'ex Preside della Facoltà di Studi Umanistici e stimato docente di Storia dell'Arte Medievale Roberto Coroneo, recentemente scomparso.

Tra i vari ospiti che, nel corso delle serate, si sono succeduti sul "palco" della mostra e hanno interagito con gli spettatori, il docente Luca Vargiu ha affrontato il tema dell'estetica nell'arte; il critico d'arte e giornalista Alessandra Menesini ha, invece, discusso sul mercato dell'arte; il regista Giovanni Coda ha offerto una visione d'insieme riguardo al cinema sperimentale contemporaneo e Luisa Siddi, co-fondatrice del gruppo culturale "S'Umbra" ha offerto numerosi spunti sulla fotografia contemporanea.

Da segnalare anche il momento teatrale dedicato alla pittura, alla musica e alla poesia di Andrea Garau, il quale, attraverso l'interpretazione di un pittore da parte di Daniele Fadda, di un poeta, interpretato dallo stesso Garau e di un musicista, Daniele Canosa, hanno reso possibile un collegamento sentimentale tra le tre arti, descrivendo lo stesso soggetto con punti di vista diversi, ma molto vicini tra loro. È stato d'ispirazione il connubio di due artisti, Renoir e Monet, che, nel 1869, accostarono i loro cavalletti e lavorarono fianco a fianco, utilizzando lo stesso scorcio, presso il ristorante la Grenouillère.

Sono stati presentati anche dei *reading* letterari, organizzati dai ragazzi dell'associazione culturale "Il Paese Delle Meraviglie".

Il più grande risultato dell'evento è stato quello di mettere in luce le idee, le visioni e i pensieri dei ragazzi dell'università, giovani che hanno da dire tanto, non solo a parole, ma soprattutto attraverso il sentimento artistico di una fotografia, di un quadro,

di un momento artistico e tutto questo è stato possibile grazie all'importanza che l'università ha mostrato nei confronti di chi, come gli organizzatori e

i professori, si sono voluti impegnare per creare uno spazio espositivo, formativo e culturale per gli studenti dell'università di Cagliari.



Fig. 1. Logo UniversitArt.